

INFO

**Decoro Urbano. Sicurezza e Polizia locale**

Il degrado urbano, o *incivility*, sia nelle sue manifestazioni comportamentali (prostituzione, assunzione di droghe e stato d'ubriachezza in pubblico, non rispetto degli spazi pubblici, ecc.) sia in quelle fisiche (beni vandalizzati, deiezioni canine, aree abbandonate, sporcizia, rumore, ecc.) rappresenta un cofattore dell'insicurezza urbana. Le *incivilities* rappresentano una violazione delle norme e dei valori che regolamentano il comportamento in pubblico, l'interruzione della rappresentazione della vita in pubblico che crea confusione e insicurezza.

La Polizia municipale è fra gli attori principali nel contrasto al degrado e nella promozione della sicurezza urbana, sia con la sua continua, assidua, storica presenza sul territorio, sia intervenendo in tempo reale sui fenomeni di disordine. La legislazione nazionale e quella locale puntano negli ultimi anni sulle polizie locali per la garanzia della sicurezza urbana soprattutto sanzionando i comportamenti che attentano al decoro e alla fruibilità degli spazi pubblici. La Legge 24 luglio 2008 n. 125, ad esempio, attribuisce ai sindaci il potere di firmare ordinanze non più solo per gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini ma anche per eliminare quelli che attentano alla sicurezza urbana. Il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 sancisce che il sindaco deve intervenire per la prevenzione e il contrasto delle situazioni urbane di degrado o di isolamento al fine di migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

A supporto del contrasto del degrado urbano, inoltre, diverse amministrazioni si stanno dotando di tecnologie e sistemi informatici che permettono di evidenziare i diversi fattori di degrado urbano favorendo la pianificazione e il coordinamento degli interventi. Strumenti d'ausilio al lavoro delle forze dell'ordine ma anche sistemi di supporto alle decisioni. Oltre alla videosorveglianza vi sono specifiche tecnologie tarate sul fenomeno come il *Ril.fe.de.ur.* (Rilevazione Fenomeni di Degrado Urbano) adottato dalla Regione Emilia Romagna e il *S.I.R.S.* (Sistema Integrato Roma Sicura) del Comune di Roma.

Però, oltre a politiche di sicurezza o di assicurazione centrate sul divieto, bisognerebbe adottare interventi positivi che creino il benessere della comunità aiutando le persone disagiate, curando e migliorando gli spazi comuni. Un ruolo fondante rivestono anche lo spirito civico cioè il *savoir vivre*, il rispetto delle regole formali e informali e la solidarietà: lo spirito di comunità che permette la coesistenza, condizione indispensabile per l'essere umano. A tal fine un valido aiuto potrebbe venire da contributi teorici, da studi e analisi delle realtà regionali e locali e dall'istituzione di scuole di senso civico e cultura della legalità soprattutto all'interno delle scuole. Intervenire per rimuovere le sindromi d'insicurezza significa anche coniare nuove tipologie d'intervento rivolte alla formazione e tarate su ogni realtà.

Le polizie locali sono un ottimo elemento nella gestione del decoro urbano ma diventano veramente efficaci solo sulla base di un'ottima amministrazione del bene pubblico e dello spirito di comunità di tutti.

**Urban Decorum. Security and Local Police**

Urban blight, or *incivility*, both in its behavioural (prostitution, consumption of drugs, drunkenness and disorders, non-respect for public spaces, etc.) and physical (vandalized goods, canine dejections, deserted areas, dirtiness, noise, etc.) manifestations is a co-factor in urban insecurity. *Incivilities* are a violation of the rules and values which regulate public behaviour, an interruption of the representation of public life which gives rise to confusion and insecurity.

Local police play a fundamental role in the fight against blight and in the promotion of urban security, both through their continuous, regular, and historical presence in the territory, and through real time interventions in any kind of disorder. In the last years, national and local legislations have been relying on local police to guarantee urban security mainly punishing any behaviour which may undermine the decorum and accessibility of public areas. Law n. 125 on 24 July 2008, for instance, gives mayors the power to sign orders not only in case of serious dangers which threaten the citizens' safety, but also to eliminate those dangers which undermine urban security. The Decree of the Minister of the Interior on 5 August 2008 sanctions that the mayor has to intervene in order to guarantee the prevention of and fight against situations of urban blight or isolation and to improve the conditions of liveableness in urban centres, human society, and social cohesion.

Moreover, in order to support the fight against urban blight, several administrations are equipping themselves with technologies and information systems which allow to highlight the different factors of urban blight favouring the planning and coordination of the interventions. Working tools which can support the police but also systems supporting the decision making process. Besides video surveillance, there are specific technologies calibrated on the phenomenon such as the *Ril.fe.de.ur.* (Urban Blight Phenomena Detection) adopted by Emilia Romagna Region and the *S.i.r.s.* (Safe Rome Integrated System) of the city of Rome.

Nonetheless, in addition to security or reassurance policies focused on prohibition, positive interventions should be adopted in order to ensure the welfare of society helping needy people, caring for and improving common spaces. A crucial role is played also by the public spirit, i.e. *savoir faire*, the respect for formal and informal rules and solidarity: the sense of community which allows coexistence, a condition which is indispensable for any man. In this sense, theoretical contributions, analysis and studies of regional and local realities could help, as well as the establishment of schools of public spirit and legality culture mainly within schools. Interventions aimed at removing insecurity syndromes can also include the coinage of new intervention typologies related to formation and calibrated on any kind of reality.

Local police are an excellent means in the management of urban decorum but they become really efficient only if based on an excellent administration of everyone's common good and sense of community.